

Un esempio di Curricolo verticale di geografia

duare i nuclei fondanti delle discipline, i punti di contatto tra le competenze sviluppate alla fine della scuola primaria e la ripresa e l'applicazione delle stesse in altri ambiti-contesti in situazioni di maggiore complessità. Si è ragionato anche sull'opportunità di anticipare temi per la stesura di un Curricolo che avesse uno sviluppo verticale e che tenesse conto dei traguardi indicati dai documenti e delle problematiche della contemporaneità.

Il percorso proposto sviluppa e rafforza il concetto di spazio che il bambino matura nella scuola per l'infanzia e nella scuola primaria e attraverso le risorse della geografia lo amplia per fondare anche attraverso la storia e le tematiche legate alla cittadinanza attiva l'area storico-geografica.

Il Curricolo che viene qui presentato sarà sperimentato nell'anno scolastico 2008/09.

A seguito della partecipazione di alcuni docenti ad attività di formazione sull'applicazione delle Indicazioni per il Curricolo, con un gruppo di colleghi mi sono occupata della stesura del Curricolo di area storico-geografica.

Alla lettura dei documenti è seguita una prima fase di scambio di idee e di raccolta delle proprie esperienze di lavoro. Si è cercato di indivi-



CURRICOLO GEOGRAFIA SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE	Terzo anno	Quinto anno
L'alunno utilizza ed estende le proprie carte mentali	Elabora proprie carte mentali che si strutturano con la progressiva esplorazione dello spazio circostante e dei paesaggi italiani	Elabora la carta mentale dell'Italia nei suoi tratti essenziali; colloca l'Italia nella mappa mentale dell'Europa; Osserva carte, foto, filmati che permettono di arricchire continuamente le carte mentali dell'Italia e dell'Europa
L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche; utilizza concetti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.	Si muove consapevolmente nello spazio circostante; Si orienta attraverso punti di riferimento nell'esecuzione di un compito assegnatogli; Utilizza gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra) nella lettura di una immagine, o delle carte o delle foto; Riconosce e verbalizza i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti, aeroporti, ...) del paesaggio.	Localizza le diverse regioni italiane individuando il nord, il sud e il centro Italia. Localizza sulla carta la propria posizione rispetto alle varie regioni italiane e ai principali stati europei; Comprende il funzionamento e l'utilità della bussola; Applica in situazioni problematiche, in forma di gioco, in aula o negli spazi esterni della scuola la logica geografica.

CURRICOLO GEOGRAFIA SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE	Terzo anno	Quinto anno
<p>L'alunno sa utilizzare il linguaggio della geo-graficità</p>	<p>Rappresenta in prospettiva verticale e descrive la posizione di oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, cameretta, cortile della scuola,...).</p> <p>Rappresenta e descrive percorsi esperiti nello spazio circostante.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare e comunicare le informazioni delle carte geografiche e /o tematiche del vicino geografico.</p> <p>“Vede” al di là di quello che si può osservare su una carta e rilevare gli elementi caratterizzanti di un territorio.</p> <p>Riconosce fatti e fenomeni locali interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche e grafici.</p> <p>Realizza semplici schizzi cartografici e completa carte tematiche.</p> <p>Riflette sulle tradizioni locali del territorio, le espone e individua semplici connessioni di interdipendenza tra fenomeni fisici e antropici con la guida dell'insegnante.</p>	<p>Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare e comunicare le informazioni delle carte geografiche e/o tematiche dell'Italia, dell'Europa</p> <p>“Vede” un territorio al di là di quello che si può osservare su una carta e rileva gli elementi caratterizzanti della regione in modo preciso e approfondito.</p> <p>Si rende conto che l'Italia fa parte di un sistema politico di relazioni complesse con altri stati</p> <p>Analizza fatti e fenomeni del territorio italiano interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche e grafici.</p> <p>Spiega e completa carte tematiche, geografiche e carte mute.</p> <p>Espone informazioni sull'economia, sull'organizzazione del territorio, sulle tradizioni con proprietà di linguaggio cercando di individuare semplici rapporti di interdipendenza tra elementi fisici e antropici.</p>
<p>L'alunno ricava dalla lettura di carte, mappe e foto gli elementi fisici e antropici dei paesaggi italiani</p>	<p>Esplora il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.</p> <p>Riconosce e descrive gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza e la propria regione.</p> <p>Ipotizza semplici progetti per la realizzazione di plastici (dell'aula, dell'edificio scuola).</p>	<p>Attraverso foto e filmati individua tratti comuni e differenze tra varie zone arrivando così a introdurre il concetto di regione e di confine politico.</p> <p>Sa esplorare, riconoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i più importanti paesaggi italiani.</p> <p>Realizzare progetti ideati per rappresentare ambienti o elementi geografici.</p> <p>Riconoscere i cambiamenti del paesaggio in seguito all'intervento dell'uomo, individuando possibili soluzioni ai problemi.</p>
<p>L'alunno analizza la regione geografica dal punto di vista fisico-climatico, storico-culturale e amministrativo</p>		<p>Utilizzare carte geografiche, analizzare il territorio italiano, riconoscere i vari aspetti delle regioni.</p>

CURRICOLO DI GEOGRAFIA SCUOLA MEDIA

COMPETENZA	I anno	Il anno	III anno
Disegna carte mentali utilizzando la simbologia convenzionale per riconoscere la propria posizione rispetto alla realtà che lo circonda e al mondo e per operare attivamente sul territorio	elabora,disegna e arricchisce la propria carta mentale della regione in cui vive e dell'Italia con le maggiori rilevanze fisiche e antropiche.	elabora,disegna e arricchisce la propria carta mentale dell'Europa con le maggiori rilevanze fisiche e antropiche e le confronta con la carta mentale del proprio territorio per osservare e comprendere vari processi.	elabora,disegna e arricchisce la propria carta mentale mondiale con le maggiori rilevanze fisiche e antropiche per osservare e comprendere processi, per valutare scelte e comportamenti.
L'alunno è in grado di orientarsi, utilizzando vari tipi di carte	<p>sa identificare e descrivere un luogo attraverso i punti cardinali, le scale numeriche, simboliche, le coordinate geografiche, la posizione del sole.</p> <p>legge la piantina della scuola e comprende i comportamenti da assumere in caso di emergenza.</p> <p>traccia sulla carta un percorso eseguito o descritto in Italia. Misura distanze lineari sulla carta.</p> <p>descrive un percorso eseguito o fornisce tutte le indicazioni necessarie alla sua esecuzione in Italia.</p>	<p>legge carte non europocentriche, analizza le caratteristiche delle varie rappresentazioni cartografiche.</p> <p>traccia sulla carta un percorso eseguito o descritto in Europa.</p> <p>descrive un percorso eseguito o fornisce le indicazioni necessarie alla sua esecuzione in Europa; calcola il rapporto costo / tempo.</p>	<p>valuta l'importanza del punto di vista nella rappresentazione cartografica; compara vari tipi di rappresentazione cartografica, comprende le ragioni non solo geografiche che le hanno determinate;</p> <p>progetta un itinerario in Europa o nel mondo, tenendo conto delle rilevanze storico,architettonico,culturali e ambientali del territorio</p>
L'alunno comprende e utilizza i concetti cardine della geografia per comunicare ed agire sul territorio	utilizza opportunamente concetti geografici per leggere e comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente vicino, sull'Italia, in relazione alle macro-aree europee, applicando modelli geografici, confrontando contesti ambientali e socio-culturali;	utilizza opportunamente concetti geografici per leggere e comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'Europa, applicando modelli geografici, confrontando contesti ambientali e socio-culturali;	utilizza opportunamente concetti geografici per leggere e comunicare efficacemente informazioni spaziali mondiali, applicando modelli geografici, confrontando contesti ambientali e socio-culturali;
L'alunno utilizza carte, mappe, foto, relazioni di viaggi, testi descrittivi per "vedere" in modo geograficamente corretto, comprendere e comunicare la specificità di un territorio,individuando collegamenti spaziali e ambientali e l'interdipendenza di fatti e fenomeni	<p>leggere e utilizzare carte, grafici, tabelle, testi descrittivi per comprendere e comunicare con il linguaggio della geo-graficità le caratteristiche di un territorio e l'interazione uomo – ambiente in Italia con approccio regionale a scala nazionale operando confronti tra l'Italia e l'Europa;</p> <p>riconosce gli elementi storici, artistici ed architettonici, il patrimonio culturale e naturale da valorizzare e difendere in Italia;</p> <p>considera le conseguenze delle decisioni e delle azioni dell'uomo di interesse generale e in relazione alla questione ambientale tenendo conto della situazione italiana e dei rapporti con l'Europa.</p>	<p>leggere e utilizzare carte, grafici, tabelle, testi descrittivi per comprendere e comunicare con il linguaggio della geo-graficità le caratteristiche di un territorio e l'interazione uomo – ambiente in Europa con approccio regionale, oprando confronti tra le varie regioni europee;</p> <p>riconosce alcuni elementi storici, artistici ed architettonici, il patrimonio culturale e naturale da valorizzare e difendere in Europa;</p> <p>considera le conseguenze delle decisioni e delle azioni dell'uomo di interesse generale e in relazione alla questione ambientale tenendo conto delle soluzioni adottate dagli stati europei.</p>	<p>leggere e utilizzare carte,raccoglie dati e compila grafici, tabelle, per comprendere e comunicare con il linguaggio della geo-graficità le caratteristiche di un territorio e l'interazione uomo – ambiente nel mondo con approccio regionale, operando confronti tra le grandi aree del mondo;</p> <p>riconosce alcuni elementi storici, artistici ed architettonici, il patrimonio culturale e naturale da valorizzare e difendere nel mondo;</p> <p>considera le conseguenze delle decisioni e delle azioni dell'uomo di interesse generale e in relazione alla questione ambientale tenendo conto di alcune emergenze planetarie.</p>

CURRICOLO DI GEOGRAFIA SCUOLA MEDIA

COMPETENZA	I anno	II anno	III anno
L'alunno utilizza nuovi strumenti (telerilevamento e cartografia computerizzata) e metodi di rappresentazione dello spazio geografico per comprendere le caratteristiche di un territorio	osserva e comprende le caratteristiche di un'area geografica italiana nota attraverso i nuovi metodi di rappresentazione dello spazio e riconosce i principali elementi fisici e antropici.	osserva e comprende le caratteristiche di un'area geografica europea nota attraverso nuovi metodi di rappresentazione dello spazio e riconosce i principali elementi fisici e antropici.	osserva e comprende le caratteristiche di un'area geografica extra-europea nota attraverso nuovi metodi di rappresentazione dello spazio e riconosce i principali elementi fisici e antropici; valuta gli affetti dell'azione dell'uomo sull'ambiente attraverso l'osservazione delle carte computerizzate e il telerilevamento.

Solbiate Arno (Va),
Istituto Comprensivo Consortile Galvaligi;
Sezione Lombardia

Indicazioni per il Curricolo: Seminario Nazionale Geografia per nuovi cittadini del mondo Genova, 27-29 maggio 2008

La riflessione sulle *Indicazioni per il Curricolo* per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione ha guidato lo svolgimento di importanti Seminari Nazionali, uno per ogni regione, organizzati dagli uffici scolastici regionali per conto del Ministero della Pubblica Istruzione.

La Liguria ha scelto di dedicare il proprio seminario alla Geografia. Interventi e laboratori hanno approfondito il tema delle relazioni tra Geografia ed Educazione alla cittadinanza, ragionando sul "fare geografia scuola" e su quali percorsi per formare i nuovi cittadini del mondo si potranno sviluppare nelle scuole italiane. Importante è stata la presenza dell'AAIG, sia tra i relatori sia tra i partecipanti, fra i quali molti soci liguri gui-

dati dal presidente regionale Giuseppe Garibaldi.

Organizzato ottimamente da Maria Cristina Castellani e diretto con grande cura da Roberto Olmi, il Seminario ha visto la partecipazione di 280 fra docenti, dirigenti e ispettori convenuti a Genova da tutte le regioni d'Italia, segno di un interesse davvero elevato e significativo.

Gino De Vecchis ha svolto la relazione di apertura, approfondendo gli aspetti educativi che sono impliciti nelle Indicazioni Nazionali riguardanti la Geografia. Il nostro presidente nazionale ha sottolineato l'importanza di creare entusiasmo e piacere nello studio della Geografia, disciplina che aiuta a capire il mondo in cui abitiamo e che quindi ci rende cittadini più consapevoli delle relazioni tra noi, la nostra spe-

cie e il pianeta. Entusiasmo anche come modo per non creare esclusione dallo studio, quindi dispersione scolastica, e per dare senso e valore al sapere che si acquisisce.

Le *Indicazioni* affermano che "Fare geografia a scuola vuol dire formare cittadini del mondo responsabili e critici, che sappiano convivere con il loro ambiente e modificarlo in modo creativo e sostenibile, guardano al futuro". È intorno a questo enunciato che si sono confrontati, proponendo riflessioni, idee e casi di studio, tutti i relatori: Fabrizio Bartoletti (Università di Genova), Italo Fiorin (Università LUMSA di Roma), Cristiano Giorda (Università di Torino), Massimo Ruggero (Unicef), Francesco Surdich (Università di Genova), Do-

menico Trischitta (Università di Messina).

Importante è stato il confronto con i docenti di storia, con cui la Geografia va a costituire un'area comune, rappresentata da Antonio Brusa dell'Università di Bari, il cui intervento ha spiegato come sia possibile collegare storia e geografia attraverso l'uso di carte e racconti.

La necessità di condividere e mettere in rete i temi del Seminario e il bisogno di continuare ad approfondire gli aspetti didattici è stato il tema comune delle conclusioni, affidate a Cristiano Giorda e a Maria Cristina Castellani. Molti materiali del convegno sono disponibili on-line sul sito dell'ex Indire <www.indire.it>, ed è prevista la pubblicazione degli atti.

C. G.

XXXI CONGRESSO GEOGRAFICO INTERNAZIONALE Tunisi, 12-15 agosto 2008

Il Dirigente Regionale della Sezione Lazio dell'AAIG, prof. Giuliano Bellezza - direttore della Home of Geography e ordinario di Geografia all'Università di Viterbo - è stato eletto membro dell'Executive Committee dell'International Geographical Union con la carica di Vice Presidente, mentre il prof. Armando Montanari, della Sapienza - Università di Roma, è stato confermato presidente della commissione Globility (Global Change and Human Mobility).

Ci congratuliamo vivamente con i due colleghi.

